
Povert : Garofalo (Centro studi La Pira), “urgente opporre alla societ  dello ‘scarto’ un nuovo modello economico indicato dal Papa nella Laudato si’”

“Rianimare la speranza e restituire fiducia attraverso segni concreti. Il numero sempre pi  crescente dei poveri, impone l’urgenza di nuove strade e altri percorsi, per opporre alla societ  dello ‘scarto’ un nuovo modello economico, indicato da Papa Francesco nella Laudato si’”. Lo afferma Francesco Garofalo, presidente del Centro studi “Giorgio La Pira” di Cassano all’Jonio, secondo cui “occorrono mani tese verso il prossimo in difficolt , l’indifferenza e il cinismo non possono essere cibo quotidiano”. “Il tempo della ripartenza - rimarca –, dovr  rappresentare soprattutto tempo di impegno solidale e forse, nonostante l’attenzione sia andata soprattutto all’urgenza di celebrare disegni legislativi ancora in discussione, non si registrano nell’immediato i risultati sperati”. Per Garofalo, “  il momento per tendere davvero la mano alle mille povert  italiane, vecchie e nuove. Di risorse certamente, soprattutto sotto la dimensione morale e spirituale che in questi tempi cos  difficili potrebbero aiutare a ritrovare coesione e visione a tutto il Paese, per rovesciare la logica delle mani tese, intrise di perbenismo ipocrita che si fanno beffa della solidariet , che finiscono inevitabilmente, col metterci l’uno contro l’altro per difendere i propri interessi”. “Ne va della stessa credibilit  di ciascuno di noi - conclude il presidente del Centro studi La Pira –, senza indugiare rispetto a quella che   la vera emergenza: lotta alla povert  e alle disuguaglianze, che finiscono per innescare una spirale perversa dalla quale si potrebbe difficilmente uscirne, se si pensa che solo una ristretta  lite riesce ad accumulare enormi fortune, a fronte di centinaia di milioni di persone che lottano per la sopravvivenza”.

Alberto Baviera